



Ant-man and the Wasp (2018)

Puro entertainment di risate e adrenalina per un sequel che conferma la formula vincente del primo capitolo

Un film di Peyton Reed con Paul Rudd, Evangeline Lilly, Michael Peña, Walton Goggins, Bobby Cannavale. Genere Azione durata 118 minuti. Produzione Gran Bretagna, USA 2018.

Uscita nelle sale: martedì 14 agosto 2018

Scott Lang e Hope van Dyne fanno squadra nei panni di Ant-Man e Wasp in una nuova missione affidata loro dal dottor Hank Pym.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

In seguito agli eventi di 'Captain America: Civil War', Scott Lang è agli arresti domiciliari. La richiesta di aiuto del professor Hank Pym e della figlia Hope però lo obbligano a trovare uno stratagemma per eludere la polizia e tornare in azione.

Ogni volta che la faccenda si fa troppo imponente e si decidono le sorti del mondo, la Marvel ha bisogno del suo minimaxieroe più divertente per alleggerire l'atmosfera.

Nel precedente capitolo Paul Rudd e Peyton Reed hanno trovato il cocktail perfetto: convertire la comicità da film di Judd Apatow in un contesto supereroistico.

Parola d'ordine: non prendersi mai troppo sul serio, ma neanche ricorrere all'ironia savant da social network di "Thor: Ragnarok". Meglio una sana battutaccia da uomo medio americano, esemplarmente incarnato da Paul Rudd. Nella miriade di romcom e serie tv interpretate (tra cui "Friends") Rudd è sempre riuscito a rimanere se stesso. Un eterno Peter Pan capace di autoironia e di una goffaggine irresistibile, e a suo modo eroica. Il rapporto di Scott Lang con la figlia e la necessità di distrarla dalle storture del mondo completano con un tocco disneyano l'identikit dell'unico supereroe che si vorrebbe davvero conoscere nel mondo reale dell'universo Marvel.

Rispetto al primo capitolo 'Ant-Man and the Wasp' è soprattutto una questione di dimensioni in scala, tra edifici e automobili miniaturizzate istantaneamente ed esplorazioni del mondo subatomico sempre più lisergiche. Su quest'ultimo punto il rimando a 'Viaggio allucinante' si fa sempre più forte, seguendo un recupero vintage dello stupore tecnologico da sci-fi stile 'Radiazioni BX: distruzione uomo' che rende irresistibili le vicende dell'Uomo-Formica. Il segmento action di 'Ant-Man and the Wasp' è così rocambolesco e avvincente da far passare in secondo piano l'effettivo plot, minato dall'inconsistenza dei nuovi villain (sprecati lo "spettro quantico", Lawrence Fishburne e Walton Goggins) e dalla debolezza di alcuni passaggi di sceneggiatura (come si può tornare da una prigionia trentennale in un mondo subatomico senza conseguenze psichiche)? Ma l'impatto di puro entertainment, di risate e adrenalina, resta indiscutibile, se non amplificato rispetto al passato in 'Ant-Man and the Wasp'.